

ABBONAMENTI

Hace tutti i giorni... Anno L. 16 Semestre 8 Trimestre 4 Par gli Stati dell'Unione postale... Direzione ed Amministrazione Via Feltrina N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cont. 25 per linea... Un numero arretrato Costantini 10.

DALLA CAPITALE

Inquietudini - Gli istituti di emissione - Notizie tranquillanti dall'Africa - Zola a Roma.

ROMA, 14 ottobre.

L'improvvisa partenza del Presidente del Consiglio per Napoli, ha dato luogo ad una infuata di commenti; poiché, data la situazione europea tutt'altro che tranquilla, in causa dell'atteggiamento della Russia e dell'Inghilterra di fronte al conflitto Cino-Giapponese, i più ritenevano che l'on. Crispi non si sarebbe mosso da Roma.

Si vuole quindi che egli abbia lasciato così bruscamente la Capitale per qualche serio dissenso col ministro degli Esteri, barone Blanc, intendendo in tal modo di abbandonare a questi tutta la responsabilità degli avvenimenti futuri nel caso che le vicende politiche chiamassero l'Italia ad assumere un nuovo contegno dinanzi ai fatti dell'estremo Oriente.

Ho raccolto queste voci e ve le trasmetto per debito di cronista.

L'on. Crispi prima di partire per Napoli ha ordinato che si prepari il decreto che determina il passaggio definitivo ed integrale della sorveglianza sugli istituti di emissione al Ministero del Tesoro. Dietro tale decreto il Ministero del commercio risponderà soltanto la vigilanza sulle Banche popolari, sulle Casse di risparmio, sulla Società d'assicurazione e sugli istituti di credito fondiario, nessuno, insomma, avrà sopportato l'onere del bilancio meridionale e sulla Banca d'Italia, dipendenti solo dal Ministero del Tesoro.

Il decreto si presenterà alla Camera per tramutarsi in legge. Il personale della divisione del credito, specialmente addetto alle ispezioni alle Banche di emissione e a rappresentarsi il Governo nelle adunanze dei Consigli d'amministrazione, passerà al Ministero del Tesoro. Per le altre disposizioni concernenti il personale della divisione del credito, al Ministero di agricoltura, si attende il ritorno del ministro Barazzoli.

Fui oggi al Palazzo Braschi ed alla Consulta, per avere qualche nuova informazione circa la notizia divulgata ieri intorno al concentramento di un forte corpo di Derivisi nelle circostanze di Cassala.

Posso assicurarvi che tale voce è priva di qualsiasi fondamento, e che intorno a Cassala, in tutta la nostra colonizzata, regna la massima tranquillità.

Notizie da Parigi, che si sono diffuse quest'oggi nella Capitale, confermano esplicitamente che Emilio Zola partirà da Meulan, ov'egli si trova con la sua signora, il 29 di questomese, per venire in Italia.

L'illustre romanziere francese giungerà a Roma, il 5 novembre, e vi si tratterà, probabilmente, una ventina di giorni, durante i quali egli si propone di studiare la Metropoli in generale, e il mondo vaticano in particolare.

Quanto all'idea di egli intende chiedere al Sommo Pontefice, è necessario rettificare l'opinione diffusa negli scorsi giorni.

Pare, che, contrariamente all'opinione del clericale Monitor o della Voce della Verità, Leone XIII non sarebbe contrario a ricevere privatamente Emilio Zola, ove questi gli chiedesse formalmente una udienza.

Non è poi esatto che Zola abbia già fatto pratiche per entrare in Vaticano: risulta semplicemente, invece, che si limitò ad esprimere il desiderio di parlare al Papa, a un prelado col quale egli è in ottimi rapporti di amicizia personale.

La salute dello Czar

Atene 15. L'Asia, annunzia che lo Czar e la Zarina non partiranno per Corfu prima del 22 corrente.

Traverseranno il Bosforo a bordo di un vapore della flotta nazionale, con bandiera di commercio.

Viaggeranno tutti in stretto incognito.

L'IMPOSTA NEGLI STATI DEMOCRATICI

Un articolo del deputato Naquet - Il regime alimentare e la forza del lavoro.

Il fascicolo della Riforma Sociale di imminente pubblicazione conterrà parecchi scritti destinati a sollevare così in Italia come fuori d'Italia grandi discussioni.

Un articolo molto attuale è quello del nobilissimo deputato francese Alfredo Naquet su La questione delle imposte negli Stati moderni. Naquet dice che la questione delle imposte è in questo momento all'ordine del giorno in tre grandi paesi: l'Italia, gli Stati Uniti e la Francia. Negli Stati Uniti si sono ridotti i dazi doganali e si cercano pel Tesoro risorse atte a compensare la perdita che risulta dalla diminuzione delle tariffe. In Italia si è voluto cercare il pareggio all'interno delle economie sui bilanci della guerra e della marina, le quali soltanto avrebbero potuto risolvere il problema senza nuove imposte. In Francia si vagheggia un ideale di riforma fiscale nello stesso tempo che si spera di ottenere dal rimandeggiamento delle imposte i proventi necessari non solo a controbilanciare l'aumento permanente del bilancio, ma ancora a sopprimere alla riforma sociale costosissime, che si medita di mettere in pratica.

Si è costretti dunque per necessità a chiedere nuovi sacrifici ai contribuenti; ma si escogitano sistemi ideati col desiderio di trovare quello che sia più conforme ai principi di giustizia.

Messo il problema in questi termini, il Naquet indaga lungamente e con un meravigliosa lucidità quali siano i vantaggi di tutti i sistemi proposti.

La perequazione della imposta, di cui parlano spesso così leggermente le scuole democratiche, ha qualche analogia con la quadratura del cerchio. È un problema diacriticamente insolubile e sarà tale finché esisteranno disuguaglianze di condizione fra gli uomini, vale a dire, molto probabilmente, sempre. Ma non si tratta di perequare: bensì di avvicinarsi più o meno a un ideale di giustizia.

Il Naquet esamina tutti i principali progetti presentati negli ultimi tempi. Condannando le esagerazioni delle scuole conservatrici, che considerano lo Stato come un assicuratore e l'imposta come un premio di assicurazione, il Naquet dimostra come l'imposta possa essere un efficace strumento di riforma sociale.

La chiusa dell'articolo di Naquet è magistrale. Il geniale scrittore, accettando il principio della progressività, indica lungamente le vie da seguire.

E scrive: « Non c'è dubbio che il principio della progressività soddisfaccia meglio allo spirito di giustizia, che quello della proporzionalità. Ma esso offre, conviene riconoscerlo, dei gravi inconvenienti ed è qui che si fonda la seconda obiezione, che ad esso si muove.

« Prima di tutto il principio della proporzionalità, se fosse rigorosamente applicato non lo è in nessun luogo e in nessun luogo se ne propone l'applicazione rigorosa - avrebbe l'immenso vantaggio di sottostare ad una regola matematica. La imposta, sia del 4, del 5, del 10 per cento, poco importa. Ma, stabilita la proporzionalità, essa resta uguale per tutti; l'arbitrio non ha più gioco nella determinazione dell'imposta dovuta da ogni cittadino.

« Succede tutto il contrario col principio della progressività. In questo caso, non indicando alcuna regola matematica giusta quale legge la quota parte dei contribuenti debba accostarsi secondo l'entrata, si è ridotti all'arbitrio, e gli effetti saranno buoni o cattivi a seconda che i poteri pubblici avranno operato più o meno intelligentemente.

« La progressività è moderata, lieve; le esenzioni totali sono poco numerose? I risultati saranno eccellenti.

« E' per contro esagerata, l'aumento dell'imposta, secondo la rendita, è tanto rapido da impedire la formazione delle grandi fortune ed anche delle fortune medie, da impedire il cumulo dei capitali, da impedire il risparmio? La società sarà rovinata.

« Questa obiezione contro la progressività sarebbe grave se il principio stretto della proporzionalità esistesse in qualche luogo.

« Ma, aperte un bilancio o un progetto di bilancio qualsiasi, là soprattutto

dove vige l'imposta sull'entrata, e vi troverete delle esenzioni totali per i redditi minimi, delle esenzioni parziali per i redditi medi, delle differenze a seconda che questi redditi sono il frutto del solo capitale, o del capitale e del lavoro combinati, o del lavoro solo.

« Dove adunque è la precisione matematica per là entro? Essa non esiste. L'esenzioni dei redditi minimi, le mitigazioni d'imposta per i redditi medi, le distinzioni dei redditi stessi secondo la loro origine, costituiscono ancora dell'arbitrio, della progressione, della progressione ristretta, se si vuole, mascherata anche, ma sempre della progressione.

« Quindi, poiché in fatto dovunque ci si allontana dall'approssimazione matematica, poiché, poco o molto, ammettendolo o schermandosene, tutti i Governi, tutti gli economisti, entrano nella via della progressione, noi non dobbiamo più discutere il principio ammesso dappertutto, anche da quegli stessi che più lo combattono, e dobbiamo soprattutto preoccuparci dell'applicazione di esso.

« Questa incontestabilmente dev'essere molto moderata, per non distruggere negli individui l'ardore pel lavoro, che non è che il desiderio di guadagnare.

« Dal giorno in cui, a cominciare da una data ricchezza, l'imposta venisse a togliere tutto o quasi tutto il superfluo dato dal lavoro o dal risparmio, si cesserebbe, a cominciare da quel limite, di lavorare e di economizzare, e la società intera si troverebbe impoverita.

« Dico che la società si troverebbe impoverita, perché quando si verifica un ammasso di fortuna, se questa è il risultato di un lavoro, di una produzione o non del fatto o del giuoco, vi è arricchimento della società intera.

« Suppongo che Edison, in America, deve aver realizzata una colossale fortuna, ed è giusto. Se, spegnendo in lui ogni emulazione, gli si fosse impedito di lavorare e di fare le mirabili scoperte che l'umanità gli deve, non certo lui ci avrebbe maggiormente rimesso, ma noi tutti.

« Evidentemente, se i soli possessori di miliardi fossero colpiti, la società non ne soffrirebbe o ne soffrirebbe poco, perché essi non sono numerosi. Ma se dai possessori di miliardi si discendesse a milioni, si arresterebbe certamente il lavoro di produzione o il progresso sarebbe compromesso.

« Non basta limitare la progressione, occorre evitare soprattutto, per quanto possibile, le esenzioni complete.

« In Inghilterra vi ha esenzione assoluta dell'income tax per i redditi inferiori a 150 lire, ed i redditi superiori a 150 lire e inferiori a 400 lire non sono tassati che per quanto eccedono le prime 120 lire.

« In Inghilterra, nonché la democrazia vi fionca dei profondi e rapidi progressi, è, almeno per la sua costituzione sociale, un paese aristocratico. La proprietà è assai poco divisa. Non vi sono quasi che grandi fortune, e le esenzioni o le attenuazioni di tasse non fanno perdere gran che al Tesoro.

« Al contrario in paesi dove la proprietà è molto divisa, come la Francia, gli Stati Uniti, la Svizzera, il Belgio, esenzioni di tale natura lascierebbero sfuggire una grandissima parte della materia imponibile. Bisognerebbe allora, per avere un gettito discreto, colpire i redditi maggiori in una proporzione tale, che la ricchezza nazionale ne sarebbe minacciata. Aggiungo che allorché l'Inghilterra ha introdotto presso di sé per la prima volta l'income tax, e insieme all'income tax, il sistema delle esenzioni parziali e totali, l'aristocrazia vi teneva ancora completamente il potere.

« Ora non bisogna nascondersi che una aristocrazia intalligente, onesta dei suoi doveri e scrupolosa di non mancare ad essi, può imporre a sé stessa dei gravi sacrifici ed entrare risolutamente nella via di riforma che una democrazia non può affrontare così arditamente.

« L'aristocrazia è certa, poiché il potere le appartiene, che, dopo avere spinti i sacrifici fin là dove essa può o vuole spingerli, nessuno potrà obbligarla ad andare oltre.

« Nelle democrazie, al contrario, col suffragio universale, sono gli umili, i poveri, i più numerosi; e, siccome è il numero che governa, la legge è fatta da essi.

« Ora, quando una classe di cittadini cessa di pagare l'imposta, cessa d'aver interesse al buon andamento della cosa pubblica. Perché vedrebbe essa di cattivo occhio dello speso di cui essa gode quando essa non contribuisce più alle esazioni che debbono alimentarla? Essa avrà evidentemente interesse - o riterrà di averlo - a pretendere ogni giorno di condotta riforme costose, ed ogni giorno, appunto per ciò, essa sovraccaricherà le classi superiori, finché essa abbia distrutta la materia imponibile, abbia procurata la bancarotta, e, colla bancarotta, la cessazione stessa dei servizi, in vista dei quali si sarà gettati nella via delle spese che a ciò avranno condotto. Essa avrà ucciso la gallina dalle uova d'oro; si sarà rovinata rovinando tutti. Ma è questo un pendio lungo il quale sarà ben difficile che non si lasci scivolare.

« Le classi dirigenti hanno sempre una tendenza a sottrarsi dall'imposta ed a spendere il danaro altrui.

« Sotto l'antico regime, in Francia, la nobiltà ed il clero, che non pagavano imposte, spendevano largamente. Luigi XIV, per le sue costruzioni lussuose, apprimava le classi medie ed i piccoli contribuenti e rovinava il suo paese, non essendo stata mai la Francia più disgraziata che sotto il regno di lui.

« Ma, oggi giorno, nelle democrazie, il sovrano è il popolo, è il numero, ed esso potrebbe bensì concepire il desiderio di fare, a sua volta, in senso inverso quello che Luigi XIV aveva fatto: sottrarsi ad ogni partecipazione ai carichi pubblici, imporre questi alle sole classi agiate e sfinirle così rapidamente con vantaggio di tutti.

« Ai di sopra di Luigi XIV vi era, per arrestarlo, la miseria del popolo e la rivoluzione che rumoreggiava; al di sopra del popolo non vi è nulla, e questa sorta di mali non può essere evitata che colto sviluppo della istruzione e della educazione, col sentimento dell'interesse reale, opposto all'interesse apparente, dalla conoscenza dei doveri che incombono al cittadino e dal desiderio di uniformarsi.

« Ma intanto non bisogna ad ogni modo creare, con esenzioni dall'imposta, una classe di cittadini disinteressati, almeno in apparenza, dall'equilibrio del bilancio. Bisogna che l'imposta sia progressiva, una, poco o molto, bisogna che tutto il mondo la paghi, e che soli ne siano esenti quelli che sono assolutamente miserabili.

« In questo fascicolo della Riforma Sociale è contenuta anche la prima parte del nuovo studio del prof. Nitti su l'Alimentazione e la forza di lavoro dei popoli, dove, in base alle grandi ricerche compiute, dai fisiologi e dagli statistici, è dimostrato come la forza di lavoro sia strettamente legata al regime alimentare, e sono indicati quali siano i metodi da seguire per poter calcolare la forza di lavoro dei popoli.

« La Riforma Sociale contiene inoltre articoli di illustri sociologi ed economisti italiani e stranieri, su questioni di grande attualità.

SCHIAVA LIBERATA

Il Ministero degli Esteri comunica che il conte Lovatelli, reggente del Consolato di Zanzibar, aprì il registro degli schiavi liberati italiani. Una giovane abissina, di nome Rosa, era detenuta da un somalo. Lo sceriffo per liberarla si rivolse al console inglese. Il Consolato, vedendo che trattavasi di un'abissina, ossia di una protetta italiana, protestò dichiarando competente il Consolato italiano. Il conte Lovatelli quindi con sentenza liberò la schiava.

Il bilancio francese del 1895

Scrivono da Parigi: « La Commissione del bilancio tenne l'altro giorno un'adunanza più importante per quanto vi si disse che per quanto vi fu fatto.

Fu accettato il bilancio della guerra come era proposto; ma la discussione pose a fronte due tendenze opposte ed

ugualmente forti: quella delle spese militari.

Il relatore Jules Roche, ex-ministro del commercio, uomo di governo e di molto ingegno, ma che accenna a diseredare nella sua relazione ed ancora più in vari articoli di giornali, aveva dimostrato che gli effetti del pace non sono al completo prevalso dagli organici, i quali assegnano 125 milioni ad ogni compagnia.

Or sono appena in media 80; si dice in media, perché le compagnie dei corpi di frontiera furono basi portate all'effettivo normale, ma prendendo uomini dai corpi del centro ridotti a scheletri.

Il che, dice il relatore, è un grave pericolo di fronte alla compatta organizzazione tedesca, la cui superiorità numerica è invece prodotta dalla oggettiva prevalenza di popolazione. È vero che in caso di guerra, richiamano le riserve, ma per la loro presenza al corpo si richiede qualche giorno; ne formano truppe inquadrare, provate, solide come quelle che sono sotto le armi.

In caso di guerra, le riserve portano gli effettivi delle compagnie a 250, e la maggior parte degli uomini, dispersi all'armi, mancano di solidità e di spirito militare.

Da questa osservazione del relatore scende la conseguenza gravissima che ora non bastano più i grossi eserciti in guerra, ma che si devono tener pronti anche in pace con effettivi elevati.

Il ministro spiegò la deficienza dicendo che, dopo votata la legge organica, la Camera votò l'aumento delle unità di cavalleria, artiglieria e cacciatori, e costituì i quadri della territoriale; ed il Ministero dovette togliere uomini ai reggimenti per costituire i nuovi corpi. E lasciò intendere che lo dovesse fare per rimanere nel limite dei crediti nel bilancio.

Si verificò pertanto esattamente il caso di altri paesi, nei quali la Camera impone economie e poi reclama le spese.

Il generale Mercier espone che per avere gli effettivi di tutte le unità al completo occorre avere 31 mila uomini di più sotto le armi, ed aumentare le spese di 13 milioni, che si ripartirebbero poco, perché riduce il costo di ogni uomo a 400 franchi e mi pare che in Francia costino assai più.

Ad ogni modo 13 milioni di più per la guerra, uniti al resto fanno un bel spavento di 86 milioni; cioè, 25 già previsti, 20 perché la grande produzione di frumento ne toglie l'importazione e quindi il dazio doganale, 13 per l'esercito e 8 dicono di economie.

D'altra parte la riforma della tassa sulle successioni, sulla quale si calcolava per un aumento d'entrata di 28 milioni, trova molte difficoltà.

Leon Say, che gode tanta autorità nelle questioni economiche; ha pubblicato sulla Revue des deux Mondes un importante articolo nel quale combatte il principio dell'imposta sulla rendita e della progressività in nome dei diritti dell'uomo, e della rivoluzione dell'89 e lo chiama una braccia socialista a perta sulla ricchezza della Francia.

Non si vede bene che abbiano da fare i diritti dell'uomo e dell'89 colla questione. La rivoluzione dell'89 comincia a fare concorrenza alle piramidi nell'albergo dei secoli.

La rivoluzione, 105 anni fa, stabilì che tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge ed alle imposte.

Ma quell'eguaglianza si riferiva alle condizioni di quei tempi nei quali l'aristocrazia ed il clero godevano privilegi speciali; non poteva tener conto di sistemi d'imposte venuti alla luce soltanto da poco tempo. Come l'eguaglianza sociale non può escludere la superiorità dell'intelligenza, così l'eguaglianza dell'imposta, anziché escludere, include quella sulla rendita e quella progressiva.

Dipende dal fatto dei legislatori che la progressività non diventi un'espropriazione; ma il principio è una conquista legittima dai nuovi tempi, anche per chi non è socialista.

L'on. Say appartiene all'antica scuola classica, e la sua parola è sempre autorevole in Francia, il paese più refrattario ad ogni progresso se non è identico.

Ne abbiamo un esempio quotidiano sotto agli occhi nelle amministrazioni francesi che, per confessione dei loro giornali stessi, non sanno o non vogliono

assimilarsi i progressi degli altri paesi. L'imposta progressiva e sulla vendita sono in vigore ed in Inghilterra ed in Germania; sarà un motivo di più per respingerlo in Francia.

Le riforme delle leggi sulle successioni e sulle bevande trovano così grandi ostacoli ed il ministro delle finanze vede davanti a sé un aumento di spese ed il rifiuto di riformare le imposte. *Cruel enigma!*

Il voto di spese militari alla Camera non farà una grinza. Ma nessuno vorrà pagarle.

Sarà un toro curioso tra il patriottismo e la borsa.

Rouvier e molti altri moderati, e forse con essi i socialisti, si oppongono a questo straripare di spese militari. La Camera non li seguirà; il sciovinismo è troppo intenso per poterli resistere.

L'imperatore Guglielmo farà bene a rimunziare alle sue idee amichevoli ed alla sua visita all'Esposizione.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Ottobre (1413). Il Comune di Udine delibera che gli Statuti della Città siano corretti da persone a ciò destinate, e siano raccolti in volume, da conservarsi nel pubblico palazzo, legato con catene, a vista d'ognuno.

Un pensiero al giorno. La tenerezza è un fiore che resiste a cento uragani, o che una brinata uccide.

Cognizioni utili. La bellezza femminile e la pelle — Per imbiancare e addolcire la pelle, prendete: olio di mandorle dolci, trentacinque grammi; sovrappo ordinario, dodici grammi; sapone di Marsiglia, tre grammi; essenza di bergamotto tre grammi; essenza di garofano un grammo o mezzo. Mescolate in modo omogeneo lo sciroppo ed il sapone molle, poi collocate la miscelanza in un mortaio, e con un occhio di vetro, fate colare a poco a poco l'olio, dove avrete mescolato prima lo sciroppo. Battete con energia e mettete nel vasetto.

La saba. Mocerario. AMIA Spiegazione del monogramma doppio precedente. BEGA (be ga) BIGIA (bi gi a)

Per dormire. Dalle confesioni di una viaggiatrice americana. — Il capitano s'innamorò furiosamente di me, ma io lo respinsi.

— Veniamo in alta mare, quando una notte sento a picchiare alla mia cabina: era lui. Io mi rifiuto di aprirgli.

— Signora! esclama egli finalmente, ho esaurito tutta la mia pazienza. Ho questo orsi! Sventurata! dieci bari di polvere io spraiate nel vostro rifugio, faccio saltare in aria il battente all'istante.

— In quella notte ho salvato la vita a trecento persone.

Penna e Forbici. Usiamo il Crellum per pulire la bocca.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Sandaniele, 15 ottobre. Società di tiro a segno — Gita della Fanfara.

L'egregio ed attivissimo nostro presidente Bianco dott. Edoardo, che seppa in brevissimo tempo organizzare ed attivare la Fanfara di questa Società, ed incoraggiamento dei bravi giovanotti che la compongono procurò loro la gita di ieri mattina.

Partirono all'alba alla volta di Pinzano accompagnati dall'instancabile Presidente, dal direttore del tiro tenente Taboga e da pochi soci. Da Pinzano andarono a Pielungo ammirando l'ardita opera della strada « Regina Margherita », nonché i locali delle scuole quasi ultimati, che la munificenza del comm. Cicconi offre a quelle popolazioni.

I giuocatori si ritornarono al rinomato stabilimento di Aduina, non vi dico con quale appetito. Dopo il pranzo a sollievo dei garteti e dei polmoni, quei giovanotti vollero pur giungere a Vito d'Asio per poi far ritorno a Sandaniele, dove giunsero alle 9 pom.

Questa Fanfara si è fatta onore con la prima passeggiata, e l'anno venturo sarà udita dalle Società di tiro a segno consorelle, che i nostri soci si ripromettono visitare.

Interpretato certo i sentimenti dei giuocatori portando grazie alle popolazioni dei paeselli visitati, per la festosa accoglienza ed ospitalità ricevute.

Bravi quei giovanotti, e lode al nostro presidente dott. Bianco.

A. Le gesta dei bruti. Certi Vincenzo Tullio e Pietro Kizzardi di Viarvo in aperta campagna abusarono più volte della scema ed epiletica Anna D'Agno, sedicenne, recandola in culla. I due bruti furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine, redatto e illustrato per cura dell'Ufficio sanitario provinciale. (Mese di settembre 1894).

Yaiuolo nessuno caso. Dal giugno in poi questa malattia non si fece fortunatamente più vedere nella nostra Provincia.

Morbillo casi 2 (in agosto 7) in Comune di Udine.

Scarlattina casi 72 (in agosto 50), dei quali 32 ad Udine, 10 a Campoformido, 9 a Ippis ed altri casi rari in diversi Comuni dei Distretti di Palmanova, Cividale e Sandaniele. Il centro principale per altro, come nell'agosto anche nel settembre fu Udine, e v' hanno ragioni per credere che il numero di 32 casi denunciati in settembre, sia di molto inferiore al vero. Ciononostante la epidemia di scarlattina ora dominante in Udine sembra già entrata nella sua fase discendente e certo contribuirà a farla cessare più presto il saggio provvedimento adottato dalla Prefettura di prorogare l'apertura della scuola.

Tifo addominale casi 93 (in agosto 88). I Comuni maggiormente colpiti furono nel settembre Torreano di Cividale con 28 casi, Prata di Pordenone con 7, Pordenone con 8. In altri 31 Comuni non vi ebbero che casi isolati o solo piccola epidemia di 3 o 5 casi, che vennero facilmente circoscritti. La malattia, sempre in forma epidemica grave, continua presentemente a Torreano di Cividale, dove si lavora alacremente per la costruzione degli acquedotti, coi quali si ha tutta la ragione di ritenere che l'infezione cesserà.

Difterite e crup casi 183 (in agosto 141). Questa volta, pur troppo, nessun Distretto fu risparmiato, e la triste infezione si presentò in 49 Comuni, dei quali i maggiormente colpiti furono: Manzano con 9 casi, Latisana con 5, Palmanova con 6, Siccione con 7, Gornara con 20, Pordenone con 9, Porcia con 8, Brugnera con 10, Vito d'Asio con 12, Chions con 12, Pasian Sclavonsco con 5. In vari luoghi si ebbero anche a notare molte piaghe difteriche, sia isolate sia associate alla difterite delle fauci. Di fronte per altro alla tendenza distruggitrice di questa grave infezione, si devono riuscire di grande conforto i risultati favorevoli che degnano si vanno ottenendo colle nuove cure. Si cominciarono già anche in questa Provincia, e con esito assai lusinghiero, la cura col siero antidifterico di Behring, e da uno studio recente del medico provinciale intorno ai risultati delle cure che l'anno scorso e quest'anno vi fecero in Provincia di Udine da circa venti medici colla antidifterina di Klebs risulterebbe che nei difterici così curati, che sono in numero di 103, la mortalità sarebbe stata di circa il 13 per cento e non di più, quindi inferiore anche a quella che si ebbe ad osservare colle cure Behring. Questo fatto dà a sperare che le due potenti cure, nei casi più gravi almeno si possono forse associare insieme, colla speranza di poter così avere risultati ancora migliori. La cura Behring difatti è generale e consiste in iniezioni sottocutanee del prezioso siero immunizzante — invece la cura Klebs colla antidifterina è solo locale — e possono quindi assai probabilmente essere fra loro associate, tanto più se si considera che il Behring stesso raccomanda di continuare nel frattempo colla cura antidifterica locale.

Febbre puerperale. casi 7 (in agosto 2), dei quali 1 a Poccania, 3 a Udine e 3 in forma di vera piccola epidemia che richiese speciali provvedimenti, a Palazzolo dello Stella.

Nel mese di settembre il medico provinciale, per malattie infettive ebbe a fare in Provincia le seguenti ispezioni: a Campoformido per la scarlattina; a Bicinigo, Gornara, Palmanova per la difterite; a Palazzolo dello Stella per la febbre puerperale. Visitò inoltre, in forma privata, una seconda il Comune di Vito d'Asio per la difterite in Canale dell'Arzino.

Il numero complessivo delle malattie infettive nel passato settembre fu di 356, mentre nel corrispondente mese dell'anno decorso fu di 513. Per quanto quindi in confronto del p. p. agosto lo scorso settembre debba chiamarsi peggior, rimane però sempre migliore del settembre 1893.

Budola, 15 ottobre.

Premiazione.

Ieri ebbe luogo nella ore antimeridiane la cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni e alcune delle scuole elementari di questo capoluogo, presieduta dall'egregio signor Sindaco e dalle autorità comunali.

Bon una cinquantina di rosee e palfute faccine sotto un'aspetto d'innocente soddisfazione erano in attesa del tanto sospirato premio alle loro fatiche intellettuali.

Per l'occasione l'esimio maestro signor Carlo Fattorelli, ventanno, che ap-

pena da due anni varco quale insegnante la figlia della scuola, lesse un forbitissimo discorso, al finire del quale fu fatto segno alle più calde ovazioni, o ben meritata.

E così terminò la cerimonia, che secondo il mio parere dovrebbe essere presa in maggior considerazione dal pubblico.

Palmanova, 15 ottobre. Per festeggiare il Plebiscito.

Domenica 21 ottobre corr., auspice il Municipio, si festeggiò solennemente il XXVIII° anniversario del Plebiscito col seguente programma:

Concerto in piazza Vittorio Emanuele alle ore 2 e mezza pom.

Alle ore 3 e mezza pom., Tombola a beneficio della Congregazione di Carità coi seguenti premi: cinquanta lire 80, prima tombola lire 200, seconda tombola lire 120. Il costo d'ogni cartella è di cent. 50.

Ballo popolare sotto vasto ed elegante padiglione.

Grandiosa illuminazione della piazza Vittorio Emanuele.

Splendidi fuochi artificiali preparati dal distinto prototecnico Carlo Meneghini.

La Società Veneta attiverà due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 11 pom. uno per Udine e l'altro per Portogruaro. Le stazioni della linea Udine-Portogruaro distribuiranno nel giorno suddetto biglietti speciali di andata e ritorno per Palmanova, a prezzi ridottissimi.

Al confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante la notte le vetture con persone senza merol o bagagli.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo nella successiva domenica 28 corr.

Pordenone, 15 ottobre.

Corse velocipedistiche.

Ieri ebbero luogo le corse velocipe distiche annunciate. Mancarono vari forti corridori, già iscritti per la corsa che non ebbe luogo 15 giorni fa causa il tempo cattivo. Vi presero parte a quelle di ieri, riusciti egregiamente, anche parecchi ristretti.

Nella Corsa Pordenone, giunse primo il sedicenne Meneghini Gino, nostro concittadino, che prese una bellissima volata, fra gli applausi, nell'ultimo giro. Secondo giunse Carlini Pietro di Udine terzo Donadè Giovanni di Piave.

Percorso metri 5000, tempo massimo raggiunto 8.17. Premi lire 100, 50, 25.

Nella Corsa Noncello, metri 2000, giunse primo Sartori Camillo di Treviso, secondo Navarotti Antonio di Vicenza, terzo Donadè Giovanni di Falza di Piave.

Nella Corsa di Consolazione giunse primo Fogolin Gustavo di S. Vito, secondo Marin Domenico di Vittorio, terzo Laurencich Luigi di Trieste.

Il tempo era bello; il concorso del pubblico numeroso.

Morte accidentale. Ieri a Presento (Torreano di Cividale) è morta una donna per causa accidentale. Per oggi non ne sappiamo di più.

Raccolto del riso nel 1893 e della segna nel 1894.

Diamo le notizie approssimative per distretto su questi raccolti, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in ettolitri ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in ettolitri.

Table with 3 columns: Location, Riso (1893), Segala (1894). Rows include Latisana, Palmanova, Provincia, and various districts like Ampezzo, Cividale, etc.

Raccolto avuto invece nel 1892: Provincia 472 — 25,26 — 11924.

Uomo cane. A Latisana in rissa per questioni di lavoro Antonio Simonin venne dal pregiudicato Davide Simonin morciato al naso, riportando lesioni guaribili in giorni 12 con sfregio permanente.

Brutale malvagità. A Spilimburgo venne arrestato Carlo Cudella il quale per puro istinto di brutale malvagità uccise più volte inaspratamente ai suoi prozii Francesco e Giacomo Cudella, coi quali coolve.

Donna sotto un calesse. Domenica presso Carpenzo, i due giovanotti fratelli Monticoli montavano in calesse guidando essi medesimi il cavallo, non avvertirono la presenza di una donna, Di Filippo Regina, che attraversava la strada, e la investirono atterrandola e cagionandole lesioni piuttosto forti.

UDINE (La Città e il Comune)

Per l'« Incartamento » del buffone della « Patria del Friuli ». Quel famigerato trollatore della stampa cattiniana che firma col pseudonimo di Falstaff la porohorale che va depositando periodicamente nella paludina di via Gorgi, sente molto bene il bruciore delle scudisciate che gli abbiamo somministrate sabato, e noi ce ne felicitiamo grandemente, non perchè ci sia speranza di un ravvedimento, essendo la sua cotenna affatto refrattaria al bene, ma perchè vediamo che la punizione che gli abbiamo inflitta o che s'è meritata, ha prodotto, come tale, mirabilmente il suo effetto.

I guati e i contorcimenti del degnobuffone ci mettono proprio di buon umore. Quanto poi ai vituperi che ci arveva contro, non sono roba che possa tangere i galantuomini, per lo stesso motivo plausibilissimo che le sue lodì non hanno mai rialzato di un palmo nell'opinione pubblica i molti imbecilli e i non pochi bricconi ch'egli nel corso della sua mala vita di giornalista ha incensato, lisciato e leccato, a un tanto la linea.

Anche una cosa vogliamo dire, per il pubblico.

L'onesto Falstaff, con quella lealtà sbarazzina che costituisce tutto il suo armamentario di febrotomo del giornalismo, rilancia a chi dirige presentemente il Friuli una storia di « scuse ed attestazioni di stima » che gli sarebbe stata fatto in passato. Chi scrive oggi il Friuli non sa di che si tratti e non gli importa di saperlo, anche supposto che non sia questa una delle solite falstaffate birbonche.

Ad ogni modo, chi scrive oggi il Friuli risponde solo dei fatti suoi; e quanto ad attestazioni di stima, ha già detto sabato di che genere solitamente si sentirebbe di darne al degnobuffone, se avesse a capitargli fra le scarpe. Meno che raso poi sperò la scriva stimabilissimo di speculare ancora su eventuali querele, e di farsi riscarcire un'altra volta in lire e palanche — cioè secondo egli stesso l'apprezza — la sua vergine fama offesa e la sua filibattissima riputazione offuscata. Oibè! Fin che al Friuli c'è il minchione, simili minchionerie non si ripeteranno! E pigli su anche questa, e la metta nell'incartamento.

Avvisaglie invernali. Ieri nella mattina abbiamo avuto una burrasca con pioggia, vento, lampi e tuoni, e successivo abbassamento della temperatura. Oggi la giornata è splendida, ma le cime delle alpi e delle prealpi tutt' intoro sono biancheggianti, e non fa più il caldo dei giorni scorsi.

Ora comincerà la noia di ripescare nel polveroso oblio degli infelici invernali. E quante brutte sorprese! Tutto sembra più logoro, più vecchio, più stinto. Il palto che si era fatto nuovo l'anno scorso, ha i bottoni che stanno per cadere; ha un pezzo di fodera scucito; ha bisogno di una ripulitura.

L'ulster, il comodo, pesante e antistatico ulster delle grandi occasioni, che l'anno scorso serviva per i tempiacci, ora non servirà a nessuna uso. È divenuto semplicemente impossibile. E i calzoni invernali? Bisogna correre dal sarto, presto, presto, e raccomandargli di risanguare, in gran fretta, a tamburo battente, questo povero guardaroba diventato anemico per il troppo riposo.

E per le signore la preoccupazione è ancora più importante. Le mantelline non bastano più. Ci vogliono i paltocini. Poi i vestiti di lana, o di panno, e fra breve, i boa e le guarnizioni in pelliccia e le mantiglie di velluto. Frattanto il brusco passaggio di temperatura provoca molti malcontenti. Si ha paura di aver freddo e non si vuol vestirsi d'inverno per tema di essere tacciati di freddolosi. Continuerà questa tempera-

tura, o si tratta di uno scherzo momentaneo, e godremo ancora le dolcezze di un mite autunno dalle mitissime anfore, dai rossi tramonti? Chi lo sa. Frattanto siamo in un'epoca di transizione, nella quale però si affaccia vicino il quadro della vita invernale.

Miraggio altrettanto, coi suoi spettacolo, coi suoi balli, coi suoi salotti, con le sue riunioni; per chi può godere. Quadro di desolazione e di miserie per chi non ha di che coprirsi.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di tazi doganali, è fissato per oggi a L. 108.45.

Curatori di fallimenti. La Camera di commercio di Udine, visto l'articolo 715 del codice di commercio, avvisa

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano essere iscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone o di Tolmezzo, pel triennio 1895-98-97, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma di ragioniere o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro iscrizione nell'albo degli avvocati, o in quello dei procuratori esecutori presso i tribunali anzidetti.

4. Per le persone già iscritte nel ruolo non è richiesta una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinnoverà il ruolo, dell'istrando a scrutinio segreto.

Dalla Camera di commercio di Udine il 15 ottobre 1894.

Il Presidente A. Masciadari. Il Segretario Dott. Gualltero Valentini.

Il Liceo Jacopo Stellini. Presso questa R. Liceo hanno conseguito la licenza nella sessione autunnale testè chiusa i signori: De Colle Paolo, Meratti Spartaco, Salario Pietro.

Maresciallo in pensione. Locatelli Attilio da qualche anno maresciallo delle guardie di città, comandante la brigata di Udine, con oggi termina di prestar servizio nell'ammministrazione di P. S. avendo compiuto trenta anni di fedele e lodovole servizio.

Come volontario fece le campagne dell'indipendenza nel 1859-60-61. Soldato nel Reggimento Lancieri di Firenze, nel 1864 fece passaggio nel corpo dei reali carabinieri e fu destinato in Sicilia. Congedato il 30 settembre 1869, nel 1870 fu arruolato nel corpo della P. S. a Cremona sua patria nativa.

Il Locatelli fu sempre ottimo funzionario e ligio al suo dovere, e seppe tuttavia accaparrarsi generale benevolanza.

Società Veterani e Reduci. I Soci sono invitati ai funerali del veterano Barazza Pietro che avranno luogo domani mercoledì 17 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Villata N. 82.

La Presidenza. Dichiarazione. Veniamo pregati di pubblicare:

« Essendo stato ripetutamente interpellato in proposito, mi credo in obbligo di dichiarare che per nulla mi spetta la paternità dell'articolo Un impiegato inurbano, pubblicato sul Friuli di ieri e firmato G. Dorotti.

Giovanni Battista Dorotti ».

Ufficiali in congedo. La casa editrice E. Vaghera in Roma, ha pubblicato un manuale pratico per la nomina, obblighi ed avanzamento, degli ufficiali in congedo. Questo manuale contiene tutte le norme che regolano la posizione in ciascuna categoria di ufficiali in congedo, dalla nomina fino alla cessazione.

Indispensabile specialmente per gli allievi ufficiali, per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento, di milizia territoriale, e per gli ufficiali che sono chiamati all'esame od all'esperimento per l'avanzamento.

Apposta appendice contiene: I. Il nuovo regolamento per i plotoni allievi ufficiali, che entra in vigore col 1 novembre venturo;

II. L'elenco dei documenti che i volontari di un anno e gli altri militari debbono produrre per ottenere la nomina a sottotenente di complemento o di milizia territoriale;

III. I nuovi programmi per l'esame e per l'esperimento all'avanzamento degli ufficiali in congedo, che entra in vigore col 1 ottobre prossimo. — Prezzo s. 78 una.

Società operaia generale.

La presidenza della Società operaia ha pubblicato il seguente avviso: L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera D dello Statuto sociale...

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes categories like Foraggi e combustibili, Pollame, Burro, formaggio e uova, and Frutta.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Date, Time, and Temperature. Shows weather observations for Udine from Oct 15 to 19, 1894.

IL MONOPOLIO DA STUDIARE

Sotto il titolo di Monopolio da studiare, la Tribuna propone come preferibile agli altri per la sua facilità di attuazione, il monopolio delle Assicurazioni...

Un romanzo a Nero Aze

Il matrimonio della signorina Elena Vacarescu. I lettori ricorderanno il romanzo d'amore, svoltosi due anni or sono fra la signorina Elena Vacarescu...

I castri contro Lorenzo Marquez

Lorenzo Marquez 15. Gli indigeni attaccarono la città in massa compatta, ma furono respinti. La guarnigione combatté eroicamente...

Milan prigioniero?

Vienna 15. Corre in questi circoli politici una voce strana. Si dice che l'ex re Milan, per aver ultimamente tentato di ritornare al trono, sia stato internato a Wisch...

venza quivi attentamente sorvegliato per ordine del governo serbo.

Ciò che racconta un egiziano liberato a Cassala

Un corrispondente parigino del Matin ha avuto al Cairo un'intervista con Bembachi Mohamed Mehmed, uno degli egiziani liberati a Cassala. Il liberato disse che, dopo i primi tempi di cattività, essendo anche i mahdisti musulmani, costoro trattarono come fratelli i resti dell'esercito egiziano...

IN TARCENTO

In buonissima posizione nell'abitato centrale d'affittare più appartamenti tutti con cortile ed orto annessi, e con l'eccellente acqua filtrata della Torre in tutti i locali. Per trattative rivolgersi al proprietario signor Argellini Luigi fu Girolamo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Prossima riunione dei legalitari. Roma 15. Si dà come prossima la riunione dei deputati legalitari per stabilire la loro condotta verso il Ministero nelle questioni politiche, finanziarie e militari. La riunione sarebbe convocata dall'on. Fortis. Rivalta in China. Shanghai 15. Le rivolte, segnalate recentemente, sono più gravi di quanto i cinesi confessino. Il centro del movimento è presso Hankow. Wuchang è minacciata. Due mandariini furono uccisi.

Corriere commerciale

Milano, 15 ottobre. La nuova settimana ha esordito piacevolmente. Gli affari oggi hanno di nuovo proceduto con lentezza e senza alcun indirizzo deciso, essendo solo guida nelle contrattazioni l'opinione parziale di questo o quel venditore. Del resto per quanto le domande si mantengono assortite, i bisogni seri non sono pochi, ed il mercato langue continuamente in condizioni che se risultano combattute, non riescono per questo meno penose. Hanno qualche interesse le greggie fine da 8 a 10 denari, così anche vi sono rari incontri per organzini 16/18 17/19, un generalissimo in qualità a risparmio di prezzo, di cui il mercato è poco fornito.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Item name, Price, and Date. Lists various financial instruments and their market values as of October 16, 1894.

NOTA-BENE

L'acqua di Gleichenberg « Johannstrunnen » ottima fra le ottime acque alpine (San. P. Mantegazza) vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. G. Muscati, dott. R. Paci, prof. P. Penato ecc.) gustatissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero e conchero.

GRASSI E CORBELLI

Large advertisement for Grasse and Corbelli, featuring 'MANIFATTURE - SARTORIA' and 'Confezioni Moda - Pellicce - Impermeabili - Specialità'. Includes contact information for Via Paolo Cacciani e Rialto - Udine.

Cartolerie

Marco Bardusco

Udine - Via Marcatovecchio e Cavour - Udine. Copioso assortimento oggetti cancelleria e di disegno, quaderni da Scuola ecc ecc. Prezzi di tutta concorrenza.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tei, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciakupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congregra, ed in seguito a splendide rianze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reumati, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; conosciuti con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispnea, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacia e drogherie.

Nuovo deposito combustibili.

Il 1° ottobre il sottoscritto ha aperto in via Zorutti n. 8, un nuovo magazzino di combustibili, carboni Fossile, Cok, Faggio e Legna delle migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco a domicilio. Lo stesso tiene deposito fuori porta Villalta n. 8, e recapiti per comodità dei signori clienti, presso il negoziante in combustibili signor Alessandro Sbaelz, via Aquileja n. 29, e rivenditori di r. Privative signori: Gaetano Baracchio, via Palladio n. 1. Giovanni Batt. Tecco, via Mania e Pietro Cherubini, piazza Garibaldi. G. B. ASQUINE.

VINI E BOTTI

Chi vuole fare acquisto di vini della Sardegna della premiata casa viticola Antonio Zedda di Cagliari sarà certo di trovare un vero vino genuino ed a prezzi convenienti, cioè da 10 a 20 ettolitri lire 43, da 50 a 100 lire 40 ettolitro e da 150 a 200, lire 37 ettolitro tanto nero come bianco. L'acquavite distillata di puro vino a lire 180 ettolitro. Tutti vini purificati e rinforzati per la salute. Per trattative rivolgersi alla Bottegheria di Giovanni Curkel Zedda in via Rialto 5, in Udine. Presso il suddetto si trovano pure in vendita numero otto botti nuove bene condizionate della capacità da 6 a 7 ettolitri a lire 25 per ciascuna.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifone, bronzo, ottone ecc. Vedesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del Giornale il FRIULI, Udine. Via della Prefettura num. 6.

Collezione Ungarelli Bologna

Uno dei più antichi ed accreditati dell'Emilia (Vedi annuncio in quarta pagina)

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPINO PAGLIANO dopo attivo del sangue fu inventato dal Prof. Girolamo Pagliano e soltanto gli Eredi del medesimo ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il Vero Sciroppo Pagliano deperativo del sangue, questa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pantaloni 18, casa propria, si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e inoltre si riserva di far valere i suoi diritti per la via legale, rende nota al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con sentenza 25 Marzo 1893, e l'Emmentissima Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 28 dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altre sentenze 12-14 aprile, 28-30 aprile e 24 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che a suo salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPPINO PAGLIANO, rendendo i contraffattori passibili delle spese e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuorchè la nostra può offrire, come facciamo noi DIECI MILA LIRE a chiunque potrà provare di essere il Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano deperativo, e rinfrescativo del sangue. Ciò basta a smentire le mendaci asserzioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accusata la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Omeosteneo disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente: col VERDERAME, Veleno conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Infumerabili sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrosi cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolani; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Prizzi C., Santoni; Venezia, Bötner; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodani, Jachel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria, Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 18; Roma, via Piave, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI con sede in Firenze DE' ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 8 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè trasportabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella che dura due o tre bottiglie. Il Cerone Americano è composto di midolla di bua la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. - Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno le maggior parte delle tinte vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. - Prezzo della scatola L. 4. Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

VOLETE DIGERIR BENE !!



Un bicchierino di Ferro-China Bialeri preso a digiuno, rischiarerà le idee e mette di buon umore.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Venezia, Padova, Verona, etc.

Questo treno si ferma a Pordenone. Parto da Pordenone.

Table with columns: DA CARABIA A SPALMINGERO, DA PORTOFINO A GENOVA, etc.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, etc.

Coloidezza - Da Portogruaro per Venezia al 12 ore 10.12 e 19.53 Da Venezia arriva alle ore 13.18.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, etc.

Table with columns: DA UDINE A CERVIGNANO, DA CERVIGNANO A UDINE, etc.

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, etc.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like San Daniele, Udine, etc.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una insuperabile capigliatura fin alla più tarda vecchiaia.

Il venditore in Italia (Macsons) da lire 2 e 1.50 - In bottiglie da un litro circa lire 8.50. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: Angelo Migone & C. via Torino, 12, Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Malob, chirurgo; Fratelli Petrosi, parrucchieri; Francesco Minisini, droghiere; Angelo Fabris, farmacista.

RIMEDIO CONTRO LA TISI con l'uso della POZIONE ANTISEPTICA del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La Pozione Antiseptica del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari, acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tipiche, ricostituendo, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, le emorragie, i sudori, i sintomi della consumazione polmonare, migliorano sin da principio, e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antiseptico. Intra tale spedimento, il massimo ematocico in qualsiasi emorragia interna ed esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali ferali malattie, abbattendo l'infiammazione, producono la tisi e poi la morte.

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antiseptica preparata dal Dottor G. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, mi ha prodotto i più salutaris e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non osserò di far valere a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio tempo, presso alla efficacia della sua pozione.

Dott. D. MARINI. Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzioni, L. 4. - Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tornieri, 65. In BRUNOIA presso la FARMACIA BERTONI - ROMA, Farmacia Garneri. - NAPOLI, presso la Ditta Lav-ellotti (Piazza Municipio).

Collegio-Convitto Ungarelli

Fondato nel 1859 Approvato dalla B. Autorità Scolastica S. Vitale, 56 - BOLOGNA - S. Vitale, 56

Scuole Infantili, Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali Preparatorie agli Istituti Militari REGIO ISTITUTO TECNICO

Il Collegio è aperto tutto l'anno. Retta modicissima senza spese superflue, con riduzioni per i fratelli o per più alunni provenienti dallo stesso paese. Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Direttore Didattico Prof. cav. D. L. Ungarelli Direttore del Convitto Rag. Luigi Ferrerio

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.